

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma

Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387

e.mail: servizio.civile@legacoop.coop

sito: www.legacoop.coop

pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Struttura territoriale

Legacoop Puglia

Indirizzo via Capruzzi, 228 Bari

Tel./Fax 0805423959

E mail: legacoop@legapuglia.it

Sito: www.legapuglia.it

PEC: legacoopuglia@pec.it

Resp.le progetto: Leonarda Valentina Vergatti

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

PopoliAmici

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Assistenza / minori A02

Obiettivi del progetto:**Obiettivo generale**

PopoliAmici vuole essere un'occasione per dei giovani immigrati di potersi inserire realmente nel territorio in cui vivono, offrendogli l'occasione di conoscerne al meglio la cultura, i ritmi, gli usi, i modi di pensare ed attivando, al contempo, forme di interscambio con i cittadini. In questo modo, gli immigrati escono dall'ombra in cui spesso sono costretti a vivere, abbandonano quella loro condizione di "massa indistinta", per farsi conoscere come individui che hanno una storia, delle tradizioni, una provenienza e delle radici che possono essere riscoperte e presentate al territorio che li ospita superando la forma di puro aiuto assistenzialistico.

Lo strumento per rendere possibile tutto questo è un percorso di inserimento reale in contesti vicini alle loro età, che possa offrire al gruppo dei destinatari competenze e abilità utili per vivere in Italia.

Si definiscono obiettivi generali del progetto PopoliAmici:

- favorire il benessere fisico e psicologico dei destinatari del progetto, indispensabile per un adeguato adattamento al contesto ospite;
- promuovere forme di integrazione attiva degli immigrati, promuovendo la ricchezza derivante dalla diversità, dalla multietnicità e della convivenza tra le culture.
- ribaltare il preconcetto per cui i cittadini possono fare qualcosa per gli immigrati e non il contrario;
- rendere effettiva, reale e tangibile la presenza degli immigrati nella vita di tutti i giorni, per farli uscire da quell'ombra in cui spesso sono costretti a vivere;
- offrire occasioni di incontro tra cittadini e immigrati funzionali alla reciproca conoscenza personale e culturale e all'abbattimento di tutte le forme di "stigma".

Tali obiettivi generali si declinano nei seguenti obiettivi specifici ed indicatori di risultato in relazione alle criticità ed indicatori individuati al precedente punto 6 :

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità C.S.I.S.E. Onlus Surprise – Progetto SPRAR “La Casa dei Ragazzi del Mondo”

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Scarsa presenza sul territorio di azioni a tutela e attenzione alle condizioni di salute specifica dell’immigrato | <i>Pochi servizi specifici per lo screening ambulatoriale per le patologie infettive dell’immigrato che limitano i tempi di accesso</i> | Garantire che al primo appuntamento utile il minore possa accedere ai servizi sanitari specialistici e professionalizzati | Ridurre i tempi screening ambulatoriale per le patologie infettive dell’immigrato al primo appuntamento utile , tramite un protocollo di intesa con l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scuola di Microbiologia e Virologia (per i nuovi minori inseriti nel Progetto) |
| Non completa efficacia dei percorsi ufficiali di alfabetizzazione linguistica e attuazione nei soli mesi scolastici | <i>Nessun corso di alfabetizzazione previsto per i mesi estivi; lento apprendimento della lingua italiana da parte dei ragazzi; strumenti non specifici ed adeguati all’insegnamento della lingua italiana per stranieri</i> | Avviare percorsi di supporto allo studio della lingua italiana sistematici | Strutturazione di un laboratorio di alfabetizzazione linguistica e supporto allo studio da tenersi in comunità 5 giorni a settimana (per almeno n. 6 minori su 12) |
| Assenza di percorsi specifici per gli stranieri finalizzati all’acquisizione delle competenze emotive-relazionali | <i>Alta conflittualità e tensione emotiva nel gruppo dei minori stranieri accolti in comunità</i> | Promuovere percorsi educazione emotivo relazionale | Strutturazione di un laboratorio di educazione affettiva da tenersi in comunità 1 giorno a settimana (per almeno n. 10 minori su 12) |
| Corsi di formazione o professionalizzanti rivolti solo a maggiorenni o a minori che abbiano assolto l’obbligo scolastico | <i>Nessun minore iscritto a corsi di formazione/professionalizzante</i> | Promuovere occasioni formative, di accrescimento di competenze e ricreative di avvicinamento al mondo del lavoro | Potenziare l’accrescimento di competenze professionali grazie al supporto di Associazioni no profit presenti sul territorio (Ass. MetriQuali; Ass. Cartellate; Ass. Bloodylicious; Ass. Matti per il Mare) e la conoscenza di un’azienda locale (Impresa Edile “EdilCasa” di Filippo Solenne – Triggiano, Ba) (per almeno n. 10 minori su 12) |
| Difficoltà per i neo-maggiorenni nella ricerca lavoro | <i>Nessun beneficiario cerca lavori qualificati o che rispecchino le proprie capacità e competenze</i> | Sostenere percorsi di ricerca lavoro sul territorio | Strutturazione di giornate dedicate alla consegna dei Curriculum Vitae in aziende e imprese locali (per almeno n. 6 minori su 12) |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Timore nell'incontro con l'immigrato | <i>Promuovere occasioni di incontro e scambio sul territorio</i> |
| Nessuna conoscenza relativa i percorsi formativi (attuali e passati) degli stranieri | <i>Conoscenza dei percorsi formativi (attuali e passati) degli stranieri</i> |
| Rare occasioni da parte del mondo del profit locale di conoscenza delle competenze, abilità e risorse degli immigrati | <i>Valorizzazione la conoscenza delle competenze degli stranieri nel mondo del profit locale</i> |
| Nessuna occasione di conoscenza delle esperienze che l'immigrato fa dal suo arrivo in Italia | <i>Promuovere la conoscenza delle esperienze che l'immigrato fa dal suo arrivo in Italia, in modo da poterne cogliere gli aspetti più critici e difficili, le sofferenze, ma anche le esperienze positive e arricchenti che i giovani stranieri possono vivere e condividere</i> |

Obiettivi per i volontari in servizio civile

I volontari avranno la possibilità di **vivere in prima persona l'incontro** tra fasce della popolazione normalmente chiuse nei propri circuiti e, talvolta, vittime di diffidenze, pregiudizi, timori e reticenze e la cittadinanza. In tal modo potranno aprirsi a **riflessioni e sviluppare maggiormente un senso critico verso tali situazioni di disagio e stigma sociale.**

I giovani coinvolti, quindi, potranno contare e farsi guidare dalla pluriennale esperienza degli operatori C.S.I.S.E., in un percorso che potrà rappresentare per loro **un'importante occasione di crescita personale e professionale e di confronto con il mondo cooperativistico, contraddistinto da principi etici fondati sui valori della solidarietà, della cooperazione e della vocazione mutualistica sociale.**

Affiancando e sostenendo i percorsi dedicati ai minori beneficiari della Comunità Surprise, i giovani volontari potranno apprendere competenze nuove per quel che concerne **l'educazione emotiva-relazionale** e, soprattutto, i passi fondamentali per l'acquisizione di competenze nuove, spendibili anche professionalmente e **l'inserimento nel mondo del lavoro.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari del SCN avranno un ruolo fondamentale, nel:

- **Supportare ed affiancare** le équipe educative nelle attività previste;
- **Diffondere** a livello sociale le esperienze di cui sono protagonisti.

E' possibile prevedere temporanei spostamenti dei volontari, in relazione alle attività previste da progetto, per un massimo di 30 giorni.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità C.S.I.S.E. Onlus Surprise – Progetto SPRAR “La Casa dei Ragazzi del Mondo”

| | |
|-------------------------------|-----------------------------|
| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|-------------------------------|-----------------------------|

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Accesso immediato per seguire lo screening ambulatoriale per le patologie infettive dell'immigrato ai destinatari inseriti in Comunità. Il protocollo di intesa definito prevede la possibilità di accedere al servizio mediante il contatto diretto con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scuola di Microbiologia e Virologia (telefonico o per mail) e non tramite CUP, al fine di velocizzare l'accesso allo stesso</p> | <p>Sostegno al ruolo dell'educatore ed osservazione, incontro con il medico (partner di progetto)</p> |
| <p>Strutturazione di un laboratorio di alfabetizzazione linguistica e supporto allo studio</p> | <p>Sostegno al ruolo dell'educatore nella gestione del laboratorio, affiancamento ai destinatari nello studio, riflessione e discussione su eventuali difficoltà con gli educatori. Tali attività richiederanno la presenza dei volontari anche nel corso di colloqui a scuola con i docenti dei minori.</p> |
| <p>Realizzazione di un laboratorio di educazione affettiva</p> | <p>Sostegno al ruolo dello psicologo e dell'educatore nella gestione degli incontri e nella preparazione degli stessi e degli spazi ad essi dedicati e osservazione delle dinamiche interpersonali ed intrapersonali emergenti.</p> |
| <p>Programmazione, organizzazione e realizzazione presso la Comunità Surprise di laboratori di riciclo con l'Ass. Metriquali (partner di progetto)</p> | <p>Sostegno e affiancamento nella dell'educatore e dell'esperto nella gestione del laboratorio e nel reperimento del materiale necessario.</p> |
| <p>Programmazione, organizzazione e realizzazione presso la Comunità Surprise di laboratori di <i>food design</i> con l'Ass. Cartellate (partner di progetto)</p> | <p>Sostegno e affiancamento nella dell'educatore e dell'esperto nella gestione del laboratorio e nel reperimento del materiale necessario.</p> |
| <p>Programmazione, organizzazione e realizzazione presso la Comunità Surprise di laboratori di rigenerazione tessile con Bloodylicious (partner di progetto)</p> | <p>Sostegno e affiancamento nella dell'educatore e dell'esperto nella gestione del laboratorio e nel reperimento del materiale necessario.</p> |
| <p>Programmazione, organizzazione e realizzazione di escursioni e lezioni in mare con l'Ass. Matti per il Mare (partner di progetto)</p> | <p>Sostegno nell'accompagnamento dei beneficiari alle attività in mare, supporto all'azione educativa nella gestione di eventuali problematiche emerse dall'incontro con il mare, osservazione e riflessioni sulle dinamiche.</p> |
| <p>Organizzazione di due visite guidate presso un'impresa edile locale</p> | <p>Sostegno e affiancamento all'equipe e osservazione, incontro con i titolari dell'azienda partner (Impresa Edile "EdilCasa", partner di progetto)</p> |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Definizione di percorsi di ricerca lavoro guidati, mediante una mappatura delle aziende del territorio e il supporto e l'affiancamento dei beneficiari nel corso delle candidature per eventuali possibilità di lavoro. | Affiancamento all'equipe educativa e ai destinatari nella rilevazione delle competenze dei beneficiari, nella stesura del cv, della ricerca di possibilità di candidature lavorative, affiancamento all'educatore nell'accompagnamento e sostegno del minore nella preparazione ad eventuali colloqui di lavoro. |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------|
| 8) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: | 4 |
| 9) Numero posti con vitto e alloggio: | 0 |
| 10) Numero posti senza vitto e alloggio: | 0 |
| 11) Numero posti con solo vitto: | 4 |
| 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: | 1400 |
| 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : | 6 |
| 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: | |

La partecipazione alla formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Rispetto della privacy verso i destinatari del progetto.

Orari flessibili in base alle attività previste dal progetto.

E' possibile prevedere spostamenti dei volontari su sedi temporanee, in relazione alle attività previste da progetto, per un massimo di 30 giorni.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Ai volontari sarà richiesto, preferibilmente, il possesso del diploma di scuola superiore.

| | |
|--------------------------------------------------------|---|
| Numero dei volontari da impiegare nel progetto: | 4 |
| Numero posti con vitto e alloggio: | 0 |
| Numero posti senza vitto e alloggio: | 0 |
| Numero posti con solo vitto: | 4 |

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Puglia Via Capruzzi,228 - 70125 Bari

Tel. 0805023959 Fax 0805423970 - Personale di riferimento: Clementina Tagliaferro e.mail: tagliaferro@legapuglia.it

PEC: legacoopuglia@pec.it

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Telef. sede | Fax sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati | | | Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi) |
|----|---------------------------------|--------|-------------------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-----------------------------------------------|-----------------|-------------------|--------------------------------------------------------|-----------------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| | | | | | | | | Cognome e Nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | Cognome e nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | |
| 1 | Comunità C.S.I.S.E. | Bari | Traversa A. De Gasperi, 513/A | 64524 | 4 | 080 494210 | 080 5494210 | Vergatti Leonarda Valentina | 09/11/1982 | VRGLRD82S 49A662S | Tagliaferro Clementina | 16/06/1963 | TGLCMN63 H56B963R | V |

Servizio Civile

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti:

La Coop. C.S.I.S.E. Onlus da anni ha la convenzione con l'Università degli Studi di Bari per l'attivazione di tirocini professionali.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e la professionalità che i volontari potranno essere acquisite nel periodo di svolgimento del progetto sono quelle relative:

1. Alle caratteristiche e peculiarità di una comunità destinata ad una categoria definita "vulnerabile" di destinatari, ossia i minori richiedenti asilo (Progetto SPRAR). I giovani volontari avranno così modo di conoscere la *mission* della Comunità Surprise, l'organizzazione del servizio e le attività svolte al suo interno, i destinatari, il personale e il ruolo che lo stesso volontario dovrà assumere all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le., in termini di compiti, progetti e responsabilità;
2. Le caratteristiche dei destinatari in quanto soggetti vulnerabili. Comprensione e apprendimento delle peculiarità relative ai Paesi d'origine dei destinatari, ai bisogni e alle attitudini personali e relazionali degli stessi, dei loro percorsi di vita e delle modalità di accoglienza e tutela nella quotidianità della vita comunitaria. Apprenderanno, inoltre, come si compila e definisce un Progetto Educativo Individualizzato e le adeguate modalità relazionali/educative da mettere in atto nel confronto con i destinatari;
3. In tal senso, sarà fondamentale la conoscenza di alcuni elementi di etnopsichiatria ed etnopsicologia, delle caratteristiche psicologie dei minori richiedenti asilo politico e delle adeguate modalità relazionali, di fronteggiamento e risoluzione di dinamiche e conflitti (personali ed interpersonali);
4. Connesse anche alle peculiarità e caratteristiche culturali dei minori stranieri e richiedenti asilo. Il volontario avrà modo di comprendere l'Influenza della cultura d'origine sui processi relazionali e adattivi nella cultura ospite e come è possibile gestire ed integrare nelle varie attività quotidiane le differenze culturali dei destinatari.

Le competenze acquisite saranno certificate da FORPUGLIA (Ente di formazione accreditato alla regione Puglia così come da delibera regionale di accreditamento n° 2003 del 29/12/2004

Inoltre, su richiesta del volontario al termine del servizio si rilascerà un attestato specifico della tipologia di servizio, della sede di attuazione, a doppia sigla Legacoop Regionale Coop. Soc. C.S.I.S.E. Onlus che potrà essere inserito nel proprio curriculum vitae.

Contenuti della formazione:

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MODULO N. 1 |
| CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio |
| DURATA DEL MODULO 10 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Annamaria Maffei |
| MODULO N. 2 |
| <p>Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>CONTENUTI DEL MODULO:</p> <p>Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p>Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) |

Focus specifico su settore Assistenza:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore per un totale di 8 ore (in riferimento alla specifica attività svolta dai volontari nel singolo progetto)

FORMATORE DI RIFERIMENTO Francesco Aportone

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: I richiedenti asilo politico: Paesi d'origine, bisogni e attitudini personali e relazionali, percorsi di vita e modalità di accoglienza e tutela degli stessi nella quotidianità della vita comunitaria. Illustrazione dei Progetti Educativi Individualizzati

DURATA DEL MODULO 28 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Elisabetta Spinosa

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: Elementi di etnopsichiatria ed etnopsicologia. Le caratteristiche psicologie dei minori richiedenti asilo politico e illustrazione delle adeguate modalità relazionali, di fronteggiamento e risoluzione di dinamiche e conflitti (personali ed interpersonali)

DURATA DEL MODULO 13 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Leonarda Valentina Vergatti

| |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MODULO N. 5 |
| CONTENUTI DEL MODULO: Peculiarità e caratteristiche culturali dei minori stranieri e richiedenti asilo. Influenza della cultura sui processi relazionali e adattivi nella cultura ospite. Formazione sulla gestione ed integrazione delle differenze culturali nei processi quotidiani. |
| DURATA DEL MODULO 12 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Ibrahim El Sheikh |

Durata:

La durata della formazione specifica è di **71 ore**:
70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270°
giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto